

# PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

---

*Documento di seduta*

19.9.2007

B6-0351/2007

## **PROPOSTA DI RISOLUZIONE**

presentata a seguito di una dichiarazione della Commissione

a norma dell'articolo 103, paragrafo 2, del regolamento

da Janelly Fourtou, Toine Manders, Karin Riis-Jørgensen, Frédérique Ries,  
Gianluca Susta e Danutė Budreikaitė

a nome del gruppo ALDE

sulla sicurezza dei prodotti e, in particolare, dei giocattoli

**Risoluzione del Parlamento europeo sulla sicurezza dei prodotti e, in particolare, dei giocattoli**

*Il Parlamento europeo,*

- vista la direttiva 88/378/CEE sulla sicurezza dei giocattoli,
  - vista la direttiva 2001/95/CE relativa alla sicurezza generale dei prodotti,
  - visto l'articolo 103, paragrafo 2, del suo regolamento,
- A. considerando che negli ultimi mesi è stata annunciata nell'UE una serie di campagne volontarie di richiamo su larga scala per quanto riguarda milioni di giocattoli non sicuri che costituiscono una minaccia per la salute dei bambini,
- B. considerando che queste azioni di richiamo hanno incrementato la sensibilità in merito al fatto che, nonostante un'ampia armonizzazione dei prodotti e l'attuazione di un sistema di sorveglianza del mercato a livello UE, vengono tuttora prodotti, importati e commercializzati all'interno del mercato UE prodotti non sicuri,
- C. considerando che queste campagne volontarie di richiamo sono dovute solo all'efficace monitoraggio delle aziende interessate; che esiste l'autentica preoccupazione che non tutti i produttori e importatori mantengano standard analoghi,
- D. considerando che il 48% dei prodotti non sicuri scoperti hanno origine in Cina e il 27% non ha un'origine precisa, mentre il 25% di tutti i prodotti non sicuri scoperti sono giocattoli per bambini; che il 65% dei produttori di giocattoli europei acquista i propri prodotti in Cina,
- E. considerando che la sorveglianza dei mercati e dell'ingresso nell'UE nonché i divieti di commercializzazione di prodotti difettosi sono di competenza degli Stati membri, ma richiedono un maggior coordinamento UE,
- F. considerando che tale situazione richiede un'urgente azione di rimedio, essendo la protezione dei consumatori una priorità fondamentale dell'UE e degli Stati membri,
- G. considerando che l'attuale normativa europea sulla sicurezza dei giocattoli non è stata adeguatamente applicata,
- H. considerando che il "nuovo approccio" non ha fornito il necessario livello di protezione, ad esempio per quanto riguarda la sicurezza dei giocattoli o delle apparecchiature mediche e che, nel maggio 2006, il Parlamento ha chiesto di limitare rigorosamente il nuovo approccio alle misure di armonizzazione di natura puramente tecnica, considerati i problemi di inadeguata trasparenza e responsabilità della standardizzazione,
- I. considerando che l'esternalizzazione della produzione non esenta i produttori di giocattoli

dall'obbligo di rispettare la normativa UE e gli elevati standard applicati dall'UE,

- J. considerando che gli operatori del mercato non hanno solo l'obbligo giuridico ma anche quello morale di tutelare i consumatori,
- K. considerando che il marchio CE costituisce già uno strumento efficace per garantire la responsabilità di produttori e importatori,
- L. considerando che la Commissione dovrebbe altresì concentrarsi sulla contraffazione e la pirateria di merci nonché sull'introduzione di un marchio del paese d'origine,
  - 1. invita la Commissione e gli Stati membri ad adottare tutte le necessarie misure legislative e amministrative per garantire che i beni di consumo commercializzati all'interno dell'UE rispettino pienamente gli attuali standard UE e non mettano a repentaglio la salute e la sicurezza dei consumatori;
  - 2. esorta i produttori europei ad attenersi alla normativa UE in materia di sicurezza e salute all'interno dei loro impianti situati sia nell'UE che nei paesi terzi, anche in caso di subappalto;
  - 3. invita la Commissione a rivedere il "nuovo approccio" applicato nella legislazione UE all'autorizzazione per la commercializzazione di prodotti e a introdurre indicatori e standard misurabili di sicurezza;
  - 4. invita la Commissione ad esaminare l'approccio "analisi del ciclo di vita" ai fini della valutazione della sicurezza dei prodotti;
  - 5. invita la Commissione a creare incentivi di mercato al fine di promuovere e favorire un comportamento più responsabile dell'industria per quanto riguarda la sicurezza dei prodotti;

#### *Controllo del marchio CE*

- 6. invita la Commissione a garantire che il marchio CE sia garanzia di rispetto della normativa tecnica e degli standard di qualità UE e ad adottare le necessarie ed efficaci misure per prevenire ogni abuso;
- 7. incoraggia la Commissione a intervenire fermamente, insieme agli Stati membri, per tutelare i diritti dei consumatori ogniqualvolta vi sia la prova di un comportamento e/o un utilizzo doloso di marchi di origine fraudolenti o fuorvianti da parte di produttori e importatori stranieri;
- 8. invita la Commissione a chiarire la responsabilità dei produttori e importatori in caso di uso improprio del marchio CE; ritiene che occorrerebbe comminare adeguate sanzioni per gli abusi; chiede che l'uso improprio di altri marchi volontari sia altresì passibile di sanzioni;
- 9. sottolinea l'importanza del marchio CE in quanto marchio di sicurezza per il consumatore a livello UE; invita la Commissione a coordinare le ispezioni nei paesi terzi al fine di razionalizzare i sistemi di monitoraggio degli Stati membri;

10. esorta la Commissione a istituire e coordinare un regime di sanzioni che gli Stati membri dovrebbero applicare per quanto riguarda le violazioni da parte di paesi terzi;

#### *Revisione della direttiva sui giocattoli*

11. esorta la Commissione ad accelerare la revisione della direttiva sulla sicurezza dei giocattoli, aggiornandone le disposizioni rispetto ai più recenti standard in materia di salute e sicurezza, nonché migliorando l'efficacia e i metodi di attuazione della direttiva e a presentare senza ulteriore indugio la sua proposta al Parlamento europeo;

12. invita la Commissione a concludere un accordo di reciproco riconoscimento sul sistema di informazione NANDO (Organizzazioni notificate e designate in base al nuovo approccio) con la Cina e altri paesi terzi, per determinare gli organismi notificati che possono effettuare la valutazione di conformità in base alla normativa UE;

#### *Sistema RAPEX*

13. invita la Commissione a rafforzare l'efficacia del sistema RAPEX onde garantire l'emersione del massimo numero di prodotti non sicuri che circolano nel mercato UE;

14. invita il Consiglio e la Commissione a istituire idonei meccanismi di sorveglianza e di applicazione della normativa in materia doganale;

15. esorta la Commissione ad adottare un'azione d'urgenza per affrontare il problema dei prodotti non sicuri di origine incerta;

#### *Divieti di importazione di beni di consumo non sicuri*

16. invita la Commissione a chiarire la procedura in materia di divieti di importazione su base puntuale, qualora gli standard in materia di sicurezza non siano rispettati in maniera regolare;

17. esorta la Commissione a ricorrere alle proprie prerogative per vietare i beni di consumo non sicuri sul mercato UE se questi prodotti si rivelano non essere sicuri;

#### *Cooperazione con la Cina e altri paesi terzi*

18. invita la Commissione a rafforzare la cooperazione con l'Amministrazione generale cinese per la supervisione della qualità, le ispezioni e la quarantena (AQSIQ) e le pertinenti autorità di altri paesi terzi che sono i principali esportatori di beni di consumo verso l'UE;

19. invita la Commissione a fornire assistenza tecnica alle autorità dei paesi terzi al fine di attuare le norme in materia di salute e sicurezza nonché migliorare la cooperazione doganale;

20. invita la Commissione a chiarire la sua attuale politica commerciale contemplando i prodotti potenzialmente pericolosi in generale, nonché tessili e giocattoli, in particolare, e le modalità in cui intende garantire la coerenza tra l'applicazione restrittiva delle attuali norme e la necessità impellente di garantire il diritto dei cittadini europei di disporre di prodotti sicuri;

21. invita la Commissione a chiarire le attuali misure di salvaguardia, ad esempio per quanto riguarda i tessili, e in che modo si relazionino con gli abusi in materia di criteri di sicurezza;
22. invita gli Stati membri a rafforzare i propri sistemi nazionali di sorveglianza del mercato;
23. invita la Commissione a istituire meccanismi per verificare in che modo questi standard di salute e sicurezza siano rispettati nei negoziati degli accordi di partenariato e cooperazione di prossima generazione;
24. invita gli Stati membri a cooperare attivamente con gli USA e altri partner commerciali per quanto riguarda la sorveglianza del mercato e la sicurezza dei prodotti;

*Ruolo degli Stati membri*

25. invita gli Stati membri a garantire una rigorosa applicazione delle leggi sui prodotti, e in particolare delle leggi sulla sicurezza dei giocattoli, e a incrementare gli sforzi per migliorare la sorveglianza e, soprattutto, le ispezioni a livello nazionale;
26. invita gli Stati membri a seguire attivamente tutte le indicazioni riguardanti i prodotti difettosi e, fra l'altro, a testare i beni di consumo sospetti;
27. invita gli Stati membri, in linea con il diritto comunitario, a sfruttare pienamente tutte le possibilità di cui dispongono a livello giuridico per garantire che i giocattoli non conformi o non sicuri non possano essere commercializzati o siano ritirati o richiamati dal mercato;
28. esorta gli Stati membri a sfruttare in modo più efficace la valutazione dei rischi nei regolamenti doganali;
29. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e agli Stati membri.